



CODICI

Tipo scheda MACA

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MACA0002

MUSEO COLLEGATO

ID_Museo RA058

OGGETTO

OGGETTO

Definizione domus

Categoria di appartenenza struttura abitativa

Funzione abitativa

Denominazione/dedicazione Complesso archeologico di via D'azeglio - Domus dei Tappeti di Pietra

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Ravenna

Indirizzo via Barbiani

Georeferenziazione 44.418891,12.1943882,17

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo I sec. a.C. - VII sec. d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 99 a.C.

Validità ca.

A 699 d.C.

Validità ca.

Motivazione cronologica analisi della stratigrafia

Motivazione cronologica analisi stilistica

Motivazione cronologica bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano e bizantino

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione

Nel 1993 la costruzione di un parcheggio sotterraneo in via D'Azeglio ha fornito l'occasione per esplorare un settore urbano nel quale, senza soluzione di continuità, si è succeduta una serie di edifici sovrapposti gli uni agli altri e disposti lungo una strada basolata, che delinea la realtà abitativa della Ravenna romana e bizantina, con le sue abitazioni e le strutture viarie. Oltre alla strada in basole di trachite del I sec. a.C. rialzata più volte a causa della subsidenza, la complessa stratificazione comprende una domus di età augustea con fasi più antiche e pavimentazioni in mosaico policromo, un'altra domus di epoca adrianea con mosaici in bianconero, un impianto termale del III sec. d.C., un edificio tardoantico (IV-V sec.) caratterizzato da un mosaico con emblema raffigurante il Buon Pastore e il cosiddetto Palazzetto Bizantino, la cui costruzione è databile al V-VI sec. d.C., conservante gli straordinari mosaici pavimentali che hanno dato il nome all'intero complesso (domus dei Tappeti di Pietra). Quest'ultima struttura è una sontuosa dimora di un personaggio di rango della corte ravennate, costituita da 14 vani e 2 cortili, in uso fra la fine del V e gli inizi del VII sec. I mosaici pavimentali in buono stato di conservazione appartengono al solo edificio privato noto di questo periodo e permettono di tracciare un collegamento con i più famosi monumenti bizantini di Ravenna. Fra essi spicca, per le sue dimensioni e la qualità esecutiva, quello della stanza 10, un grande ambiente di circa 100 metri quadrati con al centro l'emblema della Danza dei Geni delle Stagioni. L'importanza del rinvenimento ha determinato la decisione di musealizzare il complesso

archeologico, è stato quindi costruito un ambiente ipogeo in cui sono stati ricollocate, dopo il restauro, le pavimentazioni del palazzetto bizantino e tutte le strutture ad esso collegate, come la strada e le murature, ed è stato predisposto per la visita. Allo spazio espositivo si accede attraverso la piccola chiesa di Sant'Eufemia, ubicata sopra un precedente luogo di culto considerato il più antico di Ravenna e dell'Emilia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



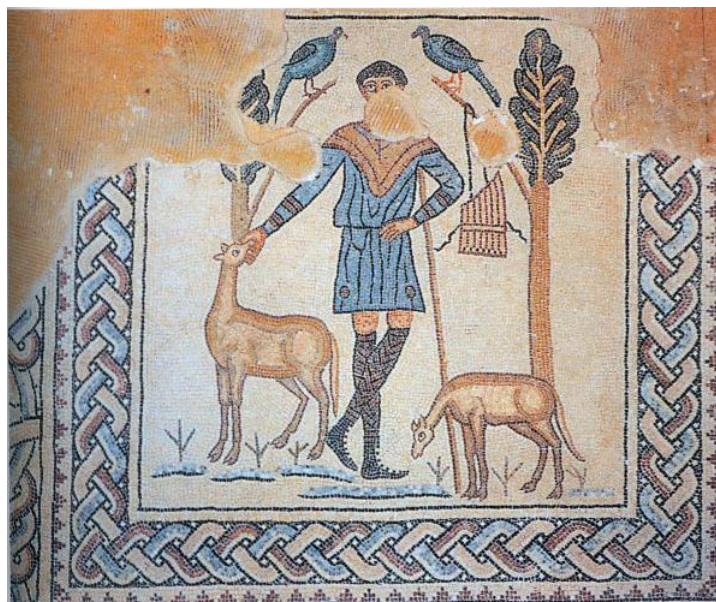
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Autore	Montevecchi G.
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	PJ000450

BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli M. G.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000598

BIBLIOGRAFIA

Autore	Branzi Maltoni R.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000504

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2001
Sigla per citazione	PJ000523

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	PJ000519

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2011
Nome	Parisini S.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT
------------------------------	---------------------------------